

**BILANCI** I risultati dell'azienda della Valpolicella al 30 settembre

# Masi, ricavi a 56 milioni vendite extra Ue +74%

Fatturato in crescita del 23% sul 2021, l'Ebitda del 40%  
Cautela per la fine dell'anno: a ottobre ordini in calo

**Luca Fiorin**  
VERONA

●● Ricavi in crescita del 23% e un margine operativo lordo, ante interessi, imposte, ammortamenti e accantonamenti, in aumento di oltre il 40%. Questi sono i dati più significativi, se paragonati a quelli relativi allo stesso periodo dello scorso anno, che emergono dall'analisi degli indicatori registrati allo scorso 30 settembre da Masi Agricola, l'azienda presieduta da Sandro Boscaini.

Il consiglio di amministrazione della spa di Gargagnago di Sant'Ambrogio di Valpolicella (quotata in Borsa) ha approvato ieri dati consolidati che mostrano, quindi, un trend positivo, anche se non mancano situazioni che inducono alla prudenza per quanto riguarda gli ultimi mesi dell'anno. Masi ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con ricavi per 55.951.000 euro, mentre lo scorso anno, che si è chiuso a 66.372.000, non aveva superato a settembre quota 45.514.000. L'Ebitda risulta ora pari a 11.375.000 euro, a fronte degli 8.062.000 dello stesso periodo del 2021. A garantire l'aumento degli incassi, una forte crescita delle vendite in Italia, +23,7%, e Americhe, +28,8%. In crescita anche il

dato relativo alle esportazioni in Europa, +10%, e quello delle vendite negli altri continenti che, con un +74,1% complessivo sono arrivate a pesare per il 6,7% sui ricavi dell'azienda. Alla base di questi risultati ci sono vari fattori. La ripresa del canale ho.re.ca., il manifestarsi di una propensione dei mercati ad anticipare gli acquisti, soprattutto oltreoceano, il ritorno in alto del canale di vendita legato ai viaggi, e i buoni risultati del marchio di spumanti di Valdobbiadene della spa veronese Canevel. Queste situazioni positive si sono verificate anche se ci si aspettava un consistente ridimensionamento degli ottimi risultati ottenuti nella prima parte dell'anno e nonostante il maggior peso dei costi, che però è stato compensato agendo sulle spese operative.

In crescita, infine, l'indebitamento finanziario netto (7.157.000 euro a fronte dei 4.100.000 dell'intero 2021) per effetto di importanti investimenti relativi alla realizzazione della nuova «cantina aperta» Monteleone21 a Gargagnago, un complesso polifunzionale che farà anche accoglienza, e all'ampliamento della cantina di vinificazione di Valgatara, che era stato rallentato prima dal Covid e poi dai ritardi nell'approvvigio-

namento dei materiali edili. Il mese di ottobre ha, d'altro canto, sinora registrato ordini in leggero calo rispetto al 2021. Questa situazione è dovuta al fatto che negli ultimi mesi dello scorso anno il gruppo Masi aveva realizzato performance di vendita importanti, ma è causata anche dal manifestarsi di una crescente incertezza sul mercato, legata agli alti livelli dei costi energetici e alle difficoltà esistenti nel reperire personale nei settori della ristorazione e dell'hotellerie. ●





► 12 novembre 2022



**Sandro Boscaini**, presidente di Masi Agricola Spa

